



CI RISENTIAMO FRA TRE MESI

ORA D'ARIA

Marco Travaglio

Quando si dice che, prima di commentare le sentenze, bisogna leggere le motivazioni, non è una frase rituale. Perché, fatto salvo il diritto delle vittime a protestare se ritengono di non aver avuto Giustizia, gli altri dovrebbero almeno sapere di che stanno parlando. Per ora, c'è solo un dispositivo di poche righe con l'elenco degli imputati assolti e di quelli condannati. Nient'altro. Entro tre mesi, sapremo anche i perché e i per come. Cioè quali fatti sono stati accertati, quali sono stati smentiti, e quali sono stati accertati ma non c'è la prova certa che li abbia commessi Tizio piuttosto che Caio. Paradossalmente tutti i commenti sulla sentenza di Genova sono uguali: si è detto, con toni opposti, che i giudici hanno smentito l'esistenza di mandanti superiori per le violenze delle forze dell'ordine contro cittadini inermi nella scuola Diaz e per le prove false create ex post per giustificare la mattanza. L'ha detto chi a sinistra

s'è indignato perché i giudici hanno risparmiato i vertici della polizia, l'ha detto chi a destra se n'è felicitato. Niente di più sbagliato o (almeno) di più prematuro. È possibilissimo che nelle motivazioni il Tribunale di Genova metta nero su bianco che i mandanti esistono e gli agenti condannati eseguivano ordini superiori, ma le indagini non li hanno individuati oltre "ogni ragionevole dubbio": o perché sono state fatte male, o perché sono state depistate (un'inchiesta parallela sull'ex capo della Polizia Gianni De Gennaro ipotizza qualcosa del genere), o perché le prove a carico di Tizio o Caio non erano sufficienti ma era impossibile scoprire di più in quanto i mandanti non hanno lasciato impronte digitali. Vedremo, leggeremo. È già accaduto per Piazza Fontana: quando la Cassazione assolse, due anni fa, Delfo Zorzi, si disse, a sinistra con dolore e a destra con sollievo, che cadeva la pista nera e si tornava all'anno zero. Poi uscì la sentenza e nessuno ne parlò. Peccato, perché la sentenza afferma che la matrice nera della strage è accertata, la bomba era opera della cellula veneta di Ordine nuovo, ma non c'erano prove sufficienti a carico di Zorzi, mentre altri probabili complici come Freda e Ventura non potevano più essere condannati per-

ché già giudicati e assolti per lo stesso fatto. Chiedere al processo penale di ricostruire la verità assoluta di un fatto è assurdo: la verità giudiziaria è sempre, inevitabilmente, un minuscolo spicchio di quella complessiva. Il che non vuol dire che la verità giudiziaria non vada considerata, anzi: vuol dire che, quando si accerta 10, bisogna calcolare che è accaduto 100. Ecco perché, in un Parlamento normale, cioè non in quello italiano, sarebbe doverosa una commissione d'inchiesta che accerti le responsabilità politiche dei vertici della polizia del 2001: per farlo bastano prove molto meno stringenti di quelle richieste per mandare qualcuno in galera. Se il nuovo capo della Polizia Antonio Manganelli s'è assunto la responsabilità politica della morte del tifoso Gabriele Sandri, ucciso da un agente in circostanze imprevedibili in un autogrill, non sarebbe difficile fare altrettanto per chi dirige le operazioni in un evento ampiamente previsto e pianificato come il G8. Ma in Italia, da una ventina d'anni, sappiamo a che servono le commissioni d'inchiesta: a fabbricare verità di comodo, cioè di partito; a diffondere ricatti; e a impapocciare quel poco che la magistratura è riuscita ad accertare. Dio ce ne scampi. ♦

Blog

contatti
www.unita.it

TERREALTE La montagna

■ "Storia e storie di montagna". <http://terrealte.blogspot.com/> è il blog che parla dalla montagna, non è una sola voce, ma un'eco di coloro che abitano o sono appassionati delle terre alte. Si trovano foto, immagini e testimonianze, infatti, un po' da tutte le vette. Dal post che ricorda la festa che celebra il raccolto al racconto del senso di Mario per la neve. Mario è Mario Rigoni Stern e il post riprende un brano del suo "Sentieri sotto la neve".

SHOWFARM.COM Audio blog

■ Di blog dedicati alla disabilità ne esistono a decine in Rete. <http://www.showfarm.com/web/hmagazine/home>, invece, è il primo audio blog fruibile senza difficoltà dai disabili, che ha come tema lo sport. Un magazine "per sentirsi sempre persona. Nel primo post si dà notizia dell'iniziativa sportiva torinese chiamata Canoax Team. La prima squadra mista di canoa e canottaggio composta da un team di 13 ragazzi di cui 6 diversamente abili.

CHINASKI77 Blog demoralizzato

■ "Come diventare il mio cane" è l'identificativo del blog "demoralizzato" <http://chinaski77.splinder.com/>, il cui indecifrabile sottotitolo è: "La filosofia della scimmietta". Premesse a parte, il blog offre una serie di motivi per mollare. I post sono una sequela di racconti di fallimenti. Da non leggere se siete giù di morale, da visitare per piacere sociologico. Divertente la storia dell'inutile servizio offerto da Poste italiane che permette di seguire il pacco una volta spedito.

HAPPYBLOG.IT Blog felice

■ Per contrasto in Rete si trova anche qualcosa di esilarante. Ad esempio il blog <http://www.happyblog.it/>. Una sequela di post divertenti, roba da tirare su anche l'umore di "Chinaski". Anche perché una risata tira l'altra, come nel caso del filmato di Pippi Calzelunghe da confrontare con il "bambino che ride", la "risata videogame" e la "risata a catena su Skype. Se avete ancora fiato potete anche votare il vincitore.

(a cura di ALESSIA GROSSI)

Sms

cellulare
3357872250

FANNULLONI? VOGLIO I NOMI

Predendiamo nomi e cognomi dei fannulloni di sinistra altrimenti caro Renato Brunetta sei solo un gran bugiardo.

(Giacomo)

IO HO SEMPRE LAVORATO

Fannullone di sinistra. Sono un medico di sinistra e pure iscritto cgil lavoro da 25 anni e non ho più di 30 giorni di assenza in tutto. Se il ministro ha fatto di meglio è veramente un grande. Per ora l'unica cosa di veramente grande che ha dimostrato di avere è la bocca.

(Enzo)

DA CHI DIPENDONO?

Il ministro Brunetta quando parla di fannulloni non dice dove stanno e soprattutto da chi davvero dipendono e se non è il caso di occuparsi di questi ultimi. (Giov.)

DIVIDE IL SINDACATO

Bonanni sta dividendo il Sindacato. Come si fa ad andare alle grandi manifestazioni, fare la prima donna davanti a tutti quanti, e poi ritirarsi dallo sciopero per l'università? Davvero patetico.

(Mirko, Li)

NON MOSTRATELA COSÌ

Concordo con L. Ravera, non mostrare le foto di Eluana, non è più così da tempo. Sono un' infermiera, malati cronici come lei li vedo tutti i giorni. Mostrarla giovane e sorridente è un inganno.

(Serena)

VOLTAGABBANA

Dopo Di Gregorio, Mastella, Dini e compagnia bella, ecco puntuale il nuovo voltagabbana: Villari, senatore del Pd e protagonista della serie "quelli pronti a saltare sulla prima poltrona utile".

(Giuseppe, Ancona)

L'ORGOGGIO

Avevo perso l'orgoglio di allontanarmi dall'edicola con l'Unità sotto braccio bene in vista. Orgoglio ke mi è ritornato da quando l'Unità si è completamente rinnovata e riceve innumerevoli e sinceri complimenti. Compresi i miei.

(Gabriele Patuelli-Russi RA)

GASPARRI IL BUE

Gasparri che dà dell'arrogante e dello stupido a Veltroni mi ricorda il bue che dà del cornuto all'asino!

(Silvano)